

NAPOLI MILIONARIA

ADDA' PASSJA' 'A NUTTATA



IL GRANDE JAZZ CON LA
DOLLY DIXIE BAND
Tanya Amendola: piano
Pasquale Posillipo: clarinet
Gianni D'Argenzio e
Antonimo Bocchino: tenor sax
Benny Brignola: trumpet
Francesco Izzo: trombone
Pietro Natale: tuba
Luigi Di Bernardo: druma
Antonio Altieri: banjo

LA TRADIZIONALE CUCINA NAPOLETANA IN VERSIONE POVERA FRUTTO DELL'ARTE DELL'ARRANGIAMENTO

Serata all'insegna del buon gusto della cucina napoletana che sotto i bombardamenti dell'ultimo conflitto mondiale e negli anni subito dopo i napoletani ricorrono alla fantasia per fare fronte alle necessità, raggiungendo l'apice della maestria di quell'arte dell'arrangiamento tipico dello spirito partenopeo. La serata farà rivivere una magica atmosfera con momenti musicali, traghettando il passato nel presente, con una formazione che si dedica all'esecuzione del jazz degli "anni ruggenti" proponendolo con un approccio interpretativo che riflette le tipiche atmosfere degli stili di New Orleans e Chicago, del Charleston, del Ragtime.



© Per i bambini, oltre a un menù specifico, verrà proposto un percorso ludico - didattico a cura di Agrigiochiamo!

GENA DI SOLIDARIETA' NAPOLI MILIONARIA ADDA' PASSJA' 'A NUTTATA

LA NOSTRA TRADIZIONE CULINARIA AL SERVIZIO DELLA CARITA' E DEL DONO

Masseria GiòSole

Prenotazioni entro il 21 febbraio 2011 presso

Masseria GiòSole

Oppure telefonare al nr. 338 2961175

Per prenotazioni on line consultare il sito della parrocchia

realizzazione grafica Città Irene Editoria - stampa Pieffe Tipografia

PARROCCHIA SANTI FILIPPO E GIACOMO
ARCIDIOCESI DI CAPUA

GENA DI SOLIDARIETA'

NAPOLI MILIONARIA

LA NOSTRA TRADIZIONE CULINARIA AL SERVIZIO DELLA CARITA' E DEL DONO

ADDA' PASSJA' 'A NUTTATA

SABATO 26 FEBBRAIO 2011 - ORE 20.00 - CAPUA

PARROCCHIA SANTI FILIPPO E GIACOMO
Via Ludovico Abenavolo CAPUA (CE)
Tel. e Fax 0823 961136

LA CASA DELLA
DIVINA
MISERICORDIA

PROGETTO THARAKA

La nostra comunità parrocchiale è arrivata al quinto appuntamento del tradizionale "Progetto THARAKA" che da cinque anni vede estendere i propri confini e le proprie attenzioni ad orizzonti più lontani, bisognosi di solidale attenzione ed aiuto.

KENYA 2007/08

Grazie al contributo di quanti hanno creduto in noi e nel progetto, abbiamo realizzato due scuole di base (Primary School) composte da otto classi più la materna e un Centro Residenziale di Formazione Giovanile nel Tharaka, una regione savanica del Kenya.

TANZANIA 2009

In Tanzania, nel villaggio Mbweni vicino a Dar Es Salaam (letteralmente Porto di Pace), dove sorge l'ospedale "Santa Maria Nascente", abbiamo sostenuto da un gruppo di medici capuani, per la realizzazione di un reparto di maternità. Soprattutto abbiamo individuato nel "villaggio della gioia" di padre Fulgenzo un luogo che permette a quanti lo vogliono di instaurare relazioni individuali con il mondo africano.

CONGO 2010

Infine, l'anno scorso, la nostra attenzione è caduta sul Congo, sull'isola di Idjwi, a confine con il Ruanda, dove sorge la missione dei padri caracciolini presso Kamole. È un'isola di 250.000 abitanti che vivono nella più estrema povertà, isolati dai servizi primari come ad esempio un presidio medico. Il nostro contributo è destinato alla creazione di un ambulatorio presso la missione dove poter dare le prime cure ad una popolazione povera dilaniata da una lunga guerra.



UN PONTE DI CARITA' SULL'AFRICA

CAPUA 2011

Celebriamo quest'anno il quinto anniversario del Progetto e vogliamo lasciarci interpellare dal XXV Congresso eucaristico nazionale che ha per tema "Signore da chi andremo? L'Eucaristia per la vita quotidiana".

I primi cristiani chiamavano l'Eucaristia "fractio panis": "pane spezzato" o "frazione di pane", un gesto estremamente efficace che esprime ancora oggi il significato della donazione di Cristo frumento per la redenzione del mondo. La giornata mondiale missionaria appena trascorsa è stata proprio dedicata a questo "Spezzare pane per tutti i popoli", un compito che riguarda ogni battezzato senza distinzione di sorta. Tutto ruota attorno all'Eucaristia, anzi, una Chiesa autenticamente eucaristica è una Chiesa missionaria", ricorda papa Benedetto XVI (Sacramentum Caritatis, n° 84).

Di qui scaturisce allora l'impegno personale e comunitario a condividere il Pane della fede e della vita con i vicini e con i lontani, nella consapevolezza che tutti i popoli della Terra, in Cristo, hanno un destino comune. Quella capacità non solo di condividere i beni terreni, ma anche l'impegno a mettere in discussione il proprio stile di vita, per renderlo maggiormente conforme al Vangelo.

Da queste riflessioni nasce il progetto **THARAKA 2011**, dopo cinque anni vogliamo individuare come obiettivo del nostro progetto il punto da dove siamo partiti: la nostra parrocchia!

Ci siamo infatti arricchiti di una nuova grande ed entusiasmante, sia pure impegnativa, realtà di carità, **LA CASA DELLA DIVINA MISERICORDIA**. Essa è un luogo di accoglienza rivolto a chi, vicino o lontano, sperimenta un grave bisogno e cerca risposte concrete alle sue necessità materiali. In ogni povero che bussava vogliamo riconoscere Gesù che, come ci dice il Vangelo del Giudizio Finale, "ha fame, ha sete, è forestiero, nudo, malato, carcerato".

Una cosa è certa, come leggiamo negli Atti degli Apostoli, "c'è più gioia nel dare che nel ricevere" (At 20, 35), perciò attendiamo il **TUO contributo!**